

Comunicato Stampa

**Al Roverella e al Roncale  
Cinema e mummie affascinano 18 mila persone.  
Il Presidente della Fondazione Gilberto Muraro:  
“Un’abbinata efficace,  
che indica un metodo da seguire”**

La stagione primaverile delle mostre che **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo** con **Comune di Rovigo** e **Accademia dei Concordi**, ha proposto al Roverella e al Roncale, si chiude con un bilancio decisamente interessante.

Il numero totale dei visitatori di **“Cinema! Storie, protagonisti, paesaggi”**, e di **“Egitto ritrovato. La Collezione Valsè Pantellini”** ha toccato le **18 mila presenze**.

Il connubio di due mostre così diverse, entrambe tuttavia destinate a indagare aspetti differenti ma egualmente stimolanti della storia del territorio, si è mostrato “molto efficace”.

Al Roverella, la grande mostra curata da **Alberto Barbera** (aperta al pubblico dal 24 marzo) ha, come si ricorderà, ripercorso la lunga quotidianità tra il Polesine e il cinema. Con brani di film, manifesti, e foto originali ha documentato come le terre del Delta del Po siano state protagoniste di **oltre 500 film**, cortometraggi, documentari, sceneggiati tv, firmati da molti dei grandi registi del nostro cinema: **Visconti, Antonioni, Rossellini, Lattuada, Vancini, Pontecorvo, Montaldo, Sandro Bolchi, Pupi Avati, Carlo Mazzacurati, Alessandrini, Comencini, i Taviani, Bertolucci, Luigi Magni, Olmi, Bigas Luna, Silvio Soldini**.

Una grande mostra che ha avuto il merito di fare il punto su una vicenda culturale assolutamente unica e altrettanto importante. E non solo a livello locale, come è inequivocabilmente confermato dall’interesse con cui l’esposizione è stata seguita da tutti i grandi mezzi di informazione italiani.

Interesse confermato, d’altra parte, anche dal pubblico: molto attento, competente, spesso cinefili disposti anche a viaggi molto lunghi per non perdersi una mostra che evidentemente hanno ritenuto fondamentale. La mostra, che ha registrato **quasi 7 mila visitatori**, ha attirato un pubblico molto qualificato, proveniente per più del **70% dal Veneto** con in testa le **province di Rovigo e Padova**. Oltre ai singoli, più di 500 persone hanno visitato la mostra in gruppi organizzati. Inoltre, nonostante il tema fosse distante dagli argomenti trattati in ambito scolastico, l’esposizione è stata visitata anche da oltre 1.200 visitatori tra alunni e insegnanti provenienti dalle scuole della regione. Quasi la totalità delle persone ha espresso giudizi positivi dimostrandosi soddisfatta sia dei contenuti che dei servizi offerti come, ad esempio, le visite guidate per gruppi e singoli visitatori. Data la molteplicità dei materiali presenti in mostra tra cui spezzoni di film, non stupisce che la durata media della visita sia stata di oltre un’ora.

Su un registro molto più popolare e territoriale si è mossa invece l’esposizione “in famiglia” di **Meryt e Baby, le due mummie di Rovigo**, e della selezione di reperti della collezione egizia dell’Accademia dei Concordi, proposta a Palazzo Roncale, che ha chiuso con quasi **11 mila visitatori**. Questa è stata, com’era del resto negli obiettivi, una mostra soprattutto per i rodigini - il **40% dei visitatori totali** -, seguiti da padovani, veronesi e vicentini; a seguire le città emiliane di Bologna e Ferrara. La collezione egizia ha richiamato a Rovigo anche qualche



**Fondazione**

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

visitatore da altre regioni, che ne ha approfittato per trascorrere un weekend fuori porta. Un'esposizione scientificamente inappuntabile, creata intorno al restauro delle due mummie, seguito con passione - sentimento che va oltre l'attenzione - da un pubblico di famiglie e di scuole di Padova e Rovigo: numerosi infatti i gruppi in visita e le scolaresche, che hanno superato quota 100 con **quasi 2.000 alunni**. Grande presenza di famiglie con bambini, affascinati questi ultimi in particolare dalle mummie. La durata media della visita è stata di un'ora circa, tempo sufficiente per ammirare la selezione di reperti nelle sale dedicate all'esposizione. Meryt e Baby e la loro storia sono diventate popolari e il loro restauro ha incuriosito un pubblico veramente vasto e partecipe.

“Due mostre diverse per tipologia e impostazione – sottolinea il **Presidente della Fondazione Cariparo prof. Gilberto Muraro** – ma unite da un unico filo conduttore: far emergere, sottolineare, evidenziare aspetti non irrilevanti, ma dimenticati o poco valutati, della ricca storia del territorio rodigino. Un filone che troverà continuità anche nella prossima programmazione, ovviamente senza escludere eventi di attrattività ampia, nazionale e internazionale.

Già in occasione della grande mostra autunnale **“Arte e Magia” a Palazzo Roverella**, riserveremo a Palazzo Roncale un'indagine approfondita sulle Collezioni d'Arte **dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile**, il cui nucleo centrale ritroverà il suo spazio nelle sale rinnovate a Palazzo Roverella. E accanto ai grandi capolavori del Seicento e del Settecento, riemergerà, dopo la Collezione Egizia, anche la Collezione di reperti pre-romani e romani, anch'essa patrimonio dell'Accademia, un tesoro mai prima offerto all'ammirazione dei rodigini e dei turisti”.

#### **Relazioni con i media**

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

dott.ssa Alessandra Veronese - Responsabile

dott.ssa Rebecca Olivotto

Telefono 049-8234800

in collaborazione con

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo tel. 049.663499 [gestione2@studioesseci.net](mailto:gestione2@studioesseci.net)